

2° Campionato Italiano individuale Open 2019
TIRO DI CAMPAGNA CON ARMI A CANNA RIGATA
Distanza 300 metri

REGOLAMENTO TECNICO

ART.1 – SCOPI

1.1 La FIDASC, nell'ambito dei propri fini istituzionali (art. 2 dello Statuto), organizza annualmente il Campionato italiano individuale Open di Tiro con Carabina alla distanza di 300 metri.

ART. 2 - ORGANIZZAZIONE

2.1 La gara è organizzata dalla F.I.D.A.S.C. nazionale che può a ciò delegare una Società FIDASC in grado di assicurare lo svolgimento nel rispetto dei requisiti propri alle specialità di tiro previste dal presente Regolamento. Le spese organizzative sono a carico della Società organizzatrice. La FIDASC nazionale provvederà direttamente, di anno in anno, a diramare tramite circolare le norme generali per lo svolgimento del campionato.

Art. 3 – PARTECIPANTI – REQUISITI

Sono Ammessi tutti i tiratori tesserati alla FIDASC.

3.1 Tutti i tiratori dovranno dimostrare di essere in possesso di:

- a) Tessera associativa F.I.D.A.S.C. accompagnata dalla ricevuta del conto corrente che attesti l'avvenuto pagamento della quota di tesseramento, secondo le norme per il tesseramento emanate con circolare dalla FIDASC nazionale per l'anno in corso. Che dovranno obbligatoriamente essere esibite all'atto dell'iscrizione alla gara alla quale si partecipa, pena l'esclusione;
- b) Qualsiasi titolo di porto d'armi in tegola ed in corso di validità.
- c) Compilare il modulo iscrizione e responsabilità; dichiarazione di ricarica munizioni e conformità armi al regolamento.
- d) Tali documenti dovranno obbligatoriamente essere esibite all'atto dell'iscrizione alla gara alla quale si partecipa, pena l'esclusione;
- e) I tiratori appartenenti alla categoria Junior, possono partecipare alla gara solo se accompagnati da una persona in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti.

**Art. 4 – ISCRIZIONI, SPECIALITA'
CATEGORIE E TITOLI**

5.1 Il Campionato sarà articolato in DUE specialità - "FIDASC Hunting" e "VARMINT" –

5.2 Le iscrizioni al Campionato Italiano, devono pervenire entro la data e le modalità stabilite dalla società organizzatrice, previo programma.

5.3 Sono Ammesse le seguenti categorie individuali per la specialità "FIDASC Hunting":

- Junior man e lady da 16 a 20 anni compiuti
- Senior da 21 a 59 anni compiuti
- Veterani da 60 a 64 anni compiuti
- Master da 65 anni compiuti
- Lady da 21 anni compiuti;

5.4 Unica Categoria per la specialità “VARMINT”.

5.5 Il tiratore che avrà ottenuto il miglior punteggio della specialità FIDASC Hunting e VARMINT, sarà proclamato Campione Italiano per la rispettiva specialità;

5.6 Il tiratore che avrà ottenuto il maggior punteggio di ogni categoria della specialità FIDASC Hunting, sarà Campione Italiano di categoria per l'anno in corso.

Art. 6 - DELEGATO DELLA FIDASC

6.1 I Delegati FIDASC sono scelti dal Coordinatore della disciplina.

6.2 Al Delegato FIDASC compete la facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti i provvedimenti ritenuti necessari nell'interesse del buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari federali e di programma.

6.3 Deve verificare, prima dell'inizio gara, le avvenute iscrizioni, l'idoneità della documentazione e la conformità delle armi come previsto dal presente regolamento.

6.4 Il Delegato FIDASC redige ed invia alla FIDASC nazionale i risultati della gara, invia dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione, correlata dai nominativi degli Ufficiali di gara, dall'elenco di tutti i partecipanti, evidenziando cognome, nome e numero di tessera FIDASC.

6.5 Segnala alla FIDASC nazionale, quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengono un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti dei signori Ufficiali di gara, dei Dirigenti, dei componenti il Comitato organizzatore o di altri concorrenti.

6.6 Riceve i reclami che dovessero eventualmente essere presentati sul campo da concorrenti e, ove trattasi di applicazione dei regolamenti e delle normative federali, sentito il parere dell' Ufficiale di gara di riferimento, decide riferendo poi agli organizzatori i provvedimenti adottati.

6.7 Ove si renda necessario, il Delegato FIDASC sarà incaricato, previo comunicazione ufficiale della Segreteria Federale FIDASC, alla effettuazione di eventuali e straordinari rimborsi spese da rendicontare all'ufficio amministrazione della FIDASC nazionale.

Sarà sua cura, inoltre, ove si renda necessario, ottemperare alla predisposizione ed alla distribuzione del materiale di premiazione anticipatamente inviato dalla FIDASC nazionale.

6.8 Decide di far partecipare sotto riserva i concorrenti contro i quali prima dell'inizio delle gare sia stato presentato reclamo e lo stesso non sia risolvibile sul posto.

6.9 Nel caso in cui non sia possibile decidere sul posto, il reclamo deve essere trasmesso dal Delegato FIDASC per il successivo seguito, correlato dal suo parere, agli Organi competenti della FIDASC

nazionale.

- 6.10 Redige ed invia alla F.I.D.A.S.C. nazionale dettagliata relazione sull'andamento generale della manifestazione, unitamente alle classifiche complete.
- 6.11 Il Delegato FIDASC è preposto al controllo delle armi secondo il regolamento FIDASC del Campionato italiano della disciplina.
- 6.12 **Il Delegato RACCOGLIE e conserva le dichiarazioni di responsabilità dei tiratori, relativa alle cartucce utilizzate se RICARICATE.**

Art. 7 – UFFICIALE DI GARA

- 7.1 Gli Ufficiali di gara sono scelti tra gli iscritti all'Albo degli Ufficiali di gara federali, dando precedenza a quelli "Altamente Specializzati" e sono designati dal Coordinatore nazionale della disciplina.
- 7.2 Gli Ufficiali di gara sono designati dal Coordinatore della disciplina in base al numero delle piazzole di tiro predisposte per lo svolgimento della manifestazione.
- 7.3 L'Ufficiale di gara ha la facoltà di disporre manipolazioni di sicurezza sulle armi in qualsiasi momento.
- 7.4 L'Ufficiale di gara verifica il quantitativo di cartucce consentite sulla postazione di tiro, per l'espletamento della prova. Vigila, inoltre, affinché nessuna persona oltrepassi il limite ammesso agli spettatori.
- 7.5 Segnala al Delegato FIDASC quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengano un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti degli Ufficiali di gara, del Comitato organizzatore o di altri concorrenti.
- 7.6 Segnala inoltre al Delegato FIDASC inosservanze comportamentali con riferimento alle disposizioni normative e procedurali del presente regolamento.
- 7.7 Al verificarsi delle condizioni di cui ai precedenti commi 5 e 6, il tiratore è immediatamente squalificato ed allontanato dal campo di tiro.

ART. 8 – ASSISTENTI

- 8.1 Gli assistenti sono preposti al buon funzionamento delle linee di tiro, alla collocazione e sostituzione delle sagome utilizzate, devono essere preferibilmente Tesserati FIDASC.
- 8.2 Il numero degli assistenti viene determinato dalla Società organizzatrice, a cui spetta anche l'onere di eventuali rimborsi spese.

ART. 9 - SVOLGIMENTO DELLA GARA

La gara si svolge in una o due giornate in base al numero dei partecipanti nel seguente modo:

- a) Il bersaglio è rappresentato da un CERVO stilizzato al cui interno contiene un barilotto con i punteggi. E' inoltre presente un barilotto di PROVA per la "TARATURA DI SICUREZZA".

- b) Ogni atleta dovrà effettuare due serie di SETTE colpi così suddivisi: DUE (obbligatori ad ogni serie) sul barilotto di prova, CINQUE a segno sul Cervo alla distanza di 300 metri;
 - c) Tempo di esecuzione di ogni serie è di 5 minuti a serie;
 - d) Colpi in eccesso sul barilotto dei punteggi:
 - se effettuati dal tiratore, sarà annullato il miglior punteggio;
 - se effettuati da altri tiratori "accertati": se di calibro diverso, verrà annullato lo stesso, se di calibro uguale, verrà annullato il punteggio peggiore in sagoma..A parità di punteggi si applicano le norme in vigore negli altri campionati FIDASC.
 - e) Nel caso in cui un tiratore si accorge che uno o tutte e due i tiri di prova entrano nel bersaglio dei punteggi (sagoma cervo), deve chiamare immediatamente (prima di continuare con gli altri colpi) l'Ufficiale di gara per farseli annullare dal computo dei punteggi.
- 9.1 Il tiratore deve presentarsi sulla linea di tiro con cuffie, o similari, ed è consigliato l'uso di occhiali di protezione, con il fucile in perfette condizioni di funzionamento e munizionamento idoneo. E' fatto divieto al tiratore di portare con se un numero maggiore di cartucce di quelle strettamente necessarie per effettuare la prova.
- 9.2 Le cartucce previste ad ogni serie è di Sette.
- 9.3 In linea preliminare l'impianto di tiro deve garantire la sicurezza per i tiratori e per le persone presenti, evitando altresì in via tassativa la fuoriuscita dalla stazione dei bersagli di pallottole o altro, nonché assicurando le migliori condizioni per evitare l'inquinamento acustico e ambientale.
- 9.4 L'impianto di tiro deve rispettare le norme tecniche e strutturali atte a garantire la sicurezza del tiro, così come la tipologia dei bersagli e le modalità per la determinazione dei punteggi.
- 9.5 Il concorrente, alla chiamata, si presenta sulla linea di tiro con fucile in custodia, quando non effettua il tiro l'arma deve comunque essere in posizione aperta o con l'otturatore in posizione arretrata.
- 9.6 Il Delegato FIDASC provvederà alla chiamata dei tiratori sulla linea di tiro. Dopo la 3^a chiamata, il tiratore non presente sarà automaticamente squalificato.

Art. 10 – CAMPO DI TIRO

- 10.1 In linea preliminare l'impianto di tiro deve garantire la sicurezza per i tiratori e per le persone presenti, evitando altresì in via tassativa la fuoriuscita dalla stazione dei bersagli di pallottole o altro, nonché assicurando le migliori condizioni per evitare l'inquinamento acustico e ambientale.
- 10.2 Le competizioni si svolgono in ambienti attrezzati in maniera permanente o su campi predisposti per la singola gara. L'intera area, unitamente ad una consistente fascia di sicurezza, deve essere delimitata da appositi segnali (es.: striscia di plastica colorata); su tutte le vie d'accesso (strade, mulattiera e sentieri) devono essere apposti cartelli indicanti il divieto di transito e il periodo di interdizione, possibilmente indicando l'ordinanza del sindaco.
- 10.3 L'impianto tipo consiste in:
Postazione di 1 metro circa di larghezza per circa due metri di lunghezza a disposizione di ogni tiratore; tale postazione sarà realizzata senza particolari accorgimenti (terra battuta, cemento o legno).

- 10.4 La postazione di tiro, deve essere fornita di una transenna di legno superiore di altezza tale da evitare che la canna possa essere indirizzata troppo in alto, e quindi, eventuali colpi esplosi inavvertitamente possano superare il parapalle. Le postazioni dovranno essere separate da pannelli onde evitare disturbi di vario genere agli altri tiratori.
- 10.5 Dietro la stazione dei bersagli, ove non sia già presente per la conformazione del terreno (situazione preferibile), deve essere attrezzato un idoneo riparo (parapalle) che possa raccogliere i proiettili sparati senza dar luogo a rimbalzi di sorta. Tale parapalle verrà approntato attraverso riporti di terra o sabbia.

Art. 11 – ARMI E OTTICHE

11.1 CATEGORIA “FIDASC HUNTING”

Sono ammesse le armi da caccia a canna rigata in produzione dalle aziende, le quali devono mantenere le stesse caratteristiche tecniche previste nel catalogo del produttore o importatore, sono quindi escluse le armi artigianali ed i prototipi. Non è consentita la sostituzione della canna, elaborazione o sostituzione dell'azione (l'arma dovrà essere dotata di caricatore interno o esterno) e le azioni chiuse inferiormente.

Il diametro in volata non deve superare 22 millimetri (tolleranza 0.1 mm).

Il peso dell'arma, ottica e anelli non devono superare i 5 Kg. (tolleranza 2%), calibri ammessi sono tutti quelli previsti dall'art. 13, comma 1° della legge 157/92, **con l'esclusione** di 6 ppc, 6 mm norma br, 6 mm rem. br, 6 mm xc, 7v47, 30x47, 30 ppc, 30 br, 7 rem. br.

Le aste delle armi non possono superare in altezza il ponticello paragrilletto originale, e consentito il bedding, la sostituzione del calcio con uno della stessa tipologia e la sostituzione o elaborazione dello scatto che deve comunque mantenere idonei requisiti di sicurezza.

La sua lunghezza totale dell'arma non può superare i 125 cm.

Sono ammesse carabine semiautomatiche da caccia.

11.2 CATEGORIA “VARMINT”

Sono ammesse tutte le armi senza alcuna restrizione peso e calibro.

Sono ammesse carabine semiautomatiche, le stesse devono essere dotate d'idoneo raccogli bossoli. Sono quindi escluse le armi artigianali ed i prototipi. **NON** sono ammesse le azioni chiuse inferiormente (l'arma dovrà essere dotata di caricatore interno o esterno) La lunghezza della canna non deve superare 28 pollici(71,12 cm) .

11.3 Sono consentite ottiche senza nessuna limitazione d'ingrandimento.

11.4 POSIZIONE DI TIRO

La posizione di tiro per entrambi le specialità è dal banco.

L'arma in appoggio solo anteriore tramite rest o sacchetto (messi a disposizione dall'organizzazione) non dovranno superare larghezza di 10cm., appoggio posteriore e consentito utilizzare solo la mano, il polso o il braccio del tiratore. E' vietato appoggiare il calcio sul banco. E' consentito l'uso di un guanto per la protezione della mano purchè non rigido e non sia di spessore eccessivo da formare appoggio posteriore.

E' VIETATO qualsiasi artificio che modifichi il calcio originale che agevoli il tiratore nel tenere ferma l'arma durante il tiro. Lo stesso è valutato dall'Ufficiale di gara che ha facoltà decisionale insindacabile. In entrambe le specialità è ammesso l'uso di cannocchiali ausiliari per verificare il tiro da parte dei tiratori.

Ogni tiratore è tenuto a mettere a disposizione l'arma utilizzata per la gara, qualora gl'ufficiali di gara lo richiedano per un controllo di conformità.

Art. 12 – MUNIZIONI

12.1 Sono ammesse tutte le munizioni, anche di ricarica. In caso di cartucce di ricarica il tiratore all'atto dell'iscrizione alla manifestazione dovrà fornire una dichiarazione di responsabilità.

Art. 13 – INCEPPAMENTI E MALFUZIONAMENTI

- 13.1 Nel caso di inceppamento o in genere di malfunzionamento si prosegue come segue:
- 13.2 Il tiratore, ove il fucile cessi di funzionare durante una serie di tiro, senza compiere alcun intervento sull'arma richiama l'attenzione dell'Ufficiale di gara il quale eseguirà una verifica della stessa curando che l'arma sia sempre rivolta sul bersaglio in condizioni di sicurezza assoluta.
Nel caso l'arma funzioni, il tiratore ha la facoltà di completare i tiri mancanti nel tempo residuo dei cinque minuti previsti.
- 13.3 Nel caso l'arma non funzioni deve essere immediatamente scaricata e quindi possono essere posti in atto tutti i controlli ed aggiustamenti necessari.
- 13.4 Qualora l'arma non fosse riparabile, è autorizzata la sua sostituzione sempre con un'arma conforme alla specialità di competenza.
- 13.5 Qualsiasi malfunzionamento addebitabile al tiratore non dà luogo a ripetizioni del tiro ed i colpi non sparati sono considerati zero.
- 13.6 In caso di mancato funzionamento di una cartuccia commerciale, il colpo va ripetuto, in caso di mancato funzionamento di una cartuccia ricaricata, il colpo non può essere ripetuto salvo il caso di mancato funzionamento dell'innesco.
Le cartucce che non hanno funzionato devono essere immediatamente ritirate dall'Ufficiale di Gara che le conserverà in un sacchetto, annotando nome del tiratore, sagoma e turno in modo da far proseguire la gara al tiratore sostituendo la cartuccia mal funzionante. La stessa verrà verificata in luogo ritenuto sicuro dal Delegato, alla fine della sessione di tiro, e nel caso in cui il non funzionamento verrà attribuito al tiratore, verrà tolto il miglior punteggio.

ART. 14 – NORME COMPORTAMENTALI

- 14.1 E' fatto assoluto divieto ai tiratori partecipanti alla gara, interferire ed influenzare in alcun modo, durante e dopo la prova, l'operato del Delegato FIDASC e degli Ufficiali di Gara.
- 14.2 Il tiratore, per qualsiasi controversia, può avvalersi di quanto all'art. 15 del presente Regolamento.
- 14.3 In caso d'irregolarità di comportamento, il concorrente è immediatamente squalificato e allontanato dal campo di tiro dal Delegato FIDASC.

Art. 15 - RECLAMI

- 15.1 La presentazione dei reclami deve avvenire per iscritto prima della lettura delle classifiche ufficiali, previo versamento cauzionale di €. 50,00, che verranno restituiti solo in caso di accoglimento del reclamo da parte del Delegato FIDASC. L'importo di €. 50,00, qualora trattenuto, dovrà essere versato alla FIDASC

Art. 16 - TUTELA AMBIENTALE

- 16.1 La Società organizzatrice è responsabile dello smaltimento dei bossoli e del piombo, in conformità alle normative vigenti.

